

maria cristina mauceri    maria grazia negro |  
**Nuovo Immaginario Italiano**

ISBN: 978-88-7609-150-6, pp 336, offerta promozionale euro 20,00



## Il libro

Gli scrittori italiani contemporanei come rappresentano gli stranieri arrivati recentemente in Italia? E gli scrittori migranti come ci vedono e come si vedono interagire con noi?

Sono questi gli interrogativi da cui traggono spunto le due autrici per la loro analisi comparata della letteratura autoctona e di quella migrante. Il volume rappresenta una novità assoluta nella ricerca interculturale in Italia, sia per la quantità e la varietà dei testi considerati, sia per la completezza dell'arco temporale, che parte dal 1990, data di nascita della letteratura italiana della migrazione.

L'esame di alcune tipologie di figure dello straniero immigrato utilizza un innovativo metodo di ricerca: i testi degli scrittori italiani sono contrappuntati con quelli degli scrittori migranti, in una specie di colloquio interculturale che le autrici propongono come esercizio all'ascolto e all'interpretazione dell'incontro – pratica vitale in una società europea in via di creolizzazione. L'immagine dell'Italia che emerge da questo saggio è quella di una nazione che, pur avendo rimosso il proprio passato di emigrazione, sta lentamente aprendosi ai cambiamenti apportati dalla presenza di comunità straniere sul suo territorio. Un libro importante per riflettere sul ruolo della letteratura, che racconta e dà senso ai mutamenti della società italiana e prospetta possibili scenari di come essa sotto l'impatto della Grande Migrazione stia cambiando e vada rinnovandosi.

## Le Autrici

**Maria Cristina Mauceri.** Nata a Genova, si è da sempre interessata all'alterità, prima in Italia dove ha insegnato Germanistica all'Università di Salerno e di Genova, poi trasferendosi in Australia dove è Cassamarca Lecturer presso il Dipartimento di Studi Italiani all'Università di Sydney. Attualmente è Honorary Research Fellow all'Università di Birmingham (UK). I suoi interessi di ricerca comprendono la storia dei temi letterari e i rapporti interculturali ma la sua grande passione è la letteratura della migrazione in italiano.

Sugli scrittori migranti translingui ha scritto diversi saggi e interviste apparsi su riviste italiane ed extraeuropee: *Kúma. Creolizzare l'Europa, El-Ghibli, Letture, Italica, Studi di Italianistica dell'Africa Australe*. Ha collaborato a *Nuovo Planetario Italiano. Geografia e antologia della letteratura della migrazione in Italia e in Europa* (a cura di A. Gnisci), la prima cartografia degli scrittori e delle letterature migranti provenienti da tutti gli angoli del pianeta e scritte in italiano, pubblicato da Città Aperta nel 2006.

**Maria Grazia Negro.** Nata a Bressanone, si è laureata prima in Filosofia e poi in Lingue e Culture dell'Eurasia e del Mediterraneo a Venezia. Dopo aver lavorato diversi anni all'Università di Casablanca e all'Università di Salisburgo, si è da pochissimo trasferita a Istanbul per insegnare all'Università. Ha pubblicato nel 1998 *La spina nel cuore. La figura di Margarete Maultasch tra Otto e Novecento*, un volume collettivo sull'esplorazione dell'immaginario letterario-artistico che si è sedimentato intorno a Margarete Maultasch, figura di regnante decisiva per la storia medievale del Tirolo.

Negli ultimi anni ha pubblicato articoli per le riviste *Problemi in Psichiatria, Rassegna* e *Kúma. Creolizzare l'Europa* e nel 2008 ha scritto la *Postfazione* alla raccolta poetica *prugni* di Barbara Pumhösel.

I suoi campi di ricerca si orientano verso la letteratura comparata contemporanea e verso la letteratura della migrazione in italiano, con particolare riferimento agli scrittori arabofoni.